il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo



LA RIPRESA AL LAVORO A TRIGORIA CON UN QUARTO DI ROMA Fasan Pag 4

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 244 Mercoledì 04 settembre 2024

In extremis Dopo l'ufficializzazione di Hermoso, la Roma sta per chiudere il mercato nel reparto difensivo. Hummels è atteso oggi nella Capitale per visite e firma! Un innesto di prestigio e esperienza che serve a completare il pacchetto dei centrali. Ma potrebbe non essere finita, perché come "quinto" si è offerto Manolas per un clamoroso ritorno. Ora tocca a DDR e alla squadra

Di Carlo Pag 2-3

FOTO GETTY

ROBA DA MATS



LA SCADENZA

LISTA SENZA SORPRESE

Per l'Uefa De Rossi indicherà i suoi 25 nomi per le coppe

Valdarchi Pag 3



LE PAROLE

HERMOSO: «ROMA MAGNIFICA POSSO GIOCARE OVUNQUE»

Il centrale spagnolo: "Percepisco grande passione"
Kone: «In giallorosso per me un punto di svolta»

Fidanza Pag 5



IN NAZIONALE

DOMANI TOCCA A ZALE E SAUD

Ryan impegnato con l'Australia
Pelle in gruppo verso la Francia

Carloni-Paielli Pag 9



IL MERCATO

HUMMELS C'È MANOLAS AMARCORD

La difesa Dopo Hermoso, stamattina le visite del tedesco
Il greco si propone e i giallorossi valutano se inserirlo

Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

Fuori Llorente, Huijsen, Kumbulla e Smalling, dentro Hermoso, Hummels e Manolas. Ha dell'incredibile la metamorfosi che il reparto arretrato giallorosso ha fatto registrare in questa sessione estiva, con tre centrali difensivi portati a Trigoria oltre il termine del mercato, tre pedine svincolate che hanno atteso l'offerta buona fino all'ultimo momento. Tre profili di esperienza che andranno ad aggiungersi a Mancini e Ndicka, una batteria di centrali che darà modo a De Rossi di giocare come meglio crede, gara dopo gara, a seconda delle disponibilità e dell'avversario, a quattro o a tre: ora servirà solo fargli recuperare la miglior condizione fisica in poco tempo.

L'EX ATLETI È GIÀ AL LAVORO A TRIGORIA PER RECUPERARE LA MIGLIOR CONDIZIONE FISICA

Tutto in poche ore

Dopo aver chiuso l'accordo triennale con Mario Hermoso, la Roma si è concentrata appieno sulle uscite di Smalling e Joao Costa. Sistemata ogni questione, le ultime 24 ore hanno visto Ghisolfi al lavoro per completare il reparto arretrato. L'input era stato chiaro: la preferenza era Mats Hummels. E dopo un lungo corteggiamento, che ha vissuto diverse battute d'arresto, ieri è arrivata la fumata bianca, giusto in tempo per inserire entro questa notte il tedesco nelle liste UEFA: un anno di contratto con un ingaggio vicino ai 3 milioni di euro. Se non dovessero sorgere intoppi o imprevisti, l'ex Borussia Dortmund in mattinata sbarcherà a Roma e si sottoporrà all'iter delle visite mediche,

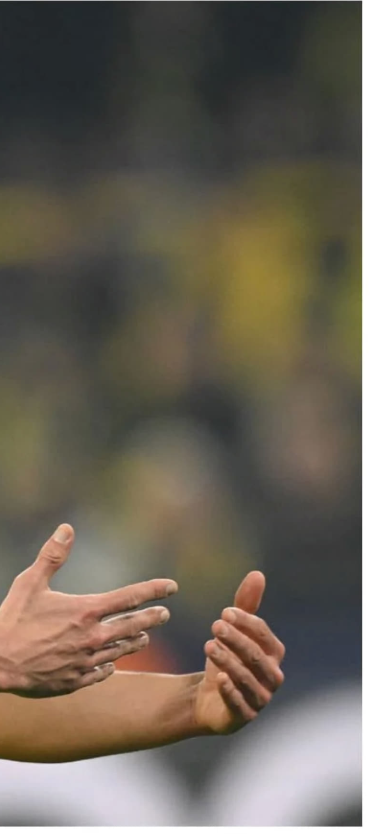
PER KOSTAS SAREBBE UN RITORNO: 5 ANNI FA L'ULTIMA ALLA ROMA. IERI LA FOTO CRIPTICA SUI SOCIAL

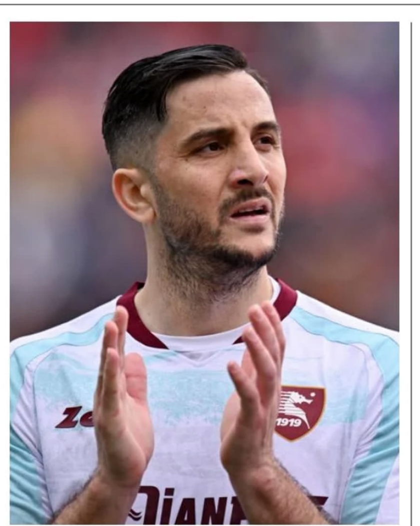


prima di firmare con il club giallorosso. Già nel pomeriggio avrebbe modo così di conoscere Daniele De Rossi e i pochi compagni che si stanno allenando in questi giorni a Trigoria.

Vecchi amori

Potrebbe essere destinata a rimanere solo una suggestione o il semplice desiderio di un giocatore rimasto legatissimo ai colori giallorossi, come testimoniato da una story Instagram, prima condivisa e poi tolta, che lo ritraeva con la nuova divisa giallorossa. Ma non è impossibile che Kostas Manolas diventi il quinto centrale difensivo a disposizione di Daniele De Rossi. Il greco, svincolato dopo l'ultima fallimentare esperienza alla Salernitana, si è proposto nella giornata di lunedì e attende, speranzoso, che la sua candidatura trovi un riscontro. La Roma valuta il suo inserimento ma con una







A sinistra, Hummels con la maglia del Borussia Dortmund; qui accanto, sopra Manolas ai tempi della Salernitana, sotto Hermoso che posa in giallorosso GETTY IMAGES

considerevole cautela, tecnica e economica (si pensa a un contratto annuale a 500mila euro bonus inclusi). Così la Roma, in pochissime ore, dopo aver annunciato Hermoso, ha chiuso un altro colpo di un'intensa sessione di mercato. Undici nuovi innesti, potenzialmente dodici, tutte carte a disposizione di De Rossi per fare più "suo" il volto della Roma e avvicinarla rapidamente a tutti i suoi obiettivi. ■

EUROPA LEAGUE

A mezzanotte la lista, senza più restrizioni o "balance"

Le scelte De Rossi indica i suoi 25
Solo a febbraio possibili tre cambi

Simone Valdarchi
simone.valdarchi@ilromanista.eu

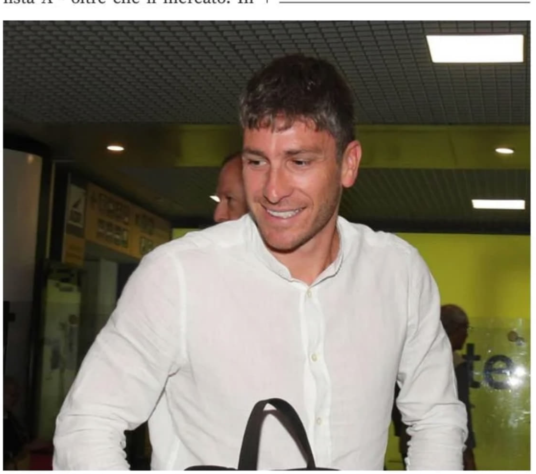
La libertà del non dover scegliere. Entro mezzanotte, la Roma dovrà comunicare alla Uefa l'elenco dei venticinque giocatori appartenenti alla lista A con i quali affrontare la fase campionato della competizione. Otto gare, partendo dalla sfida dell'Olimpico all'Athletic Club - di Bilbao, bello specificarlo, rappresentando anche la meta ultima di quest'anno - e finendo il 30 gennaio, sempre in casa, contro l'Eintracht Francoforte. Otto impegni che determineranno il cammino europeo della Roma, nel tentativo di finire tra le prime otto, liberandosi così dei playoff e accedendo direttamente agli ottavi di finale.

Nell'attesa di capire se l'accoppiata Ghisolfi-Souloukou riuscirà a mettere a disposizione di De Rossi, entro stasera, un quarto centrale difensivo, che rinforzi il reparto composto al momento dai soli Mancini, Ndicka e Hermoso, la buona notizia per DDR e per chi, al livello dirigenziale, si troverà a dover inviare la comunicazione a Nyon è l'assenza del così detto *transfer balance*. Decade, infatti, uno dei paletti presenti nel *settlement agreement* firmato dalla Roma con la Uefa ormai più di due anni fa e che, nelle ultime due edizioni della coppa europea, aveva condizionato pesantemente la composizione della lista A - oltre che il mercato. In parole povere, il costo complessivo - ammortamento più stipendio lordo - a bilancio dei giocatori presenti nella lista A non poteva superare il costo complessivo dell'ultima lista presentata. Un limite che la scorsa stagione portò Azmoun e Kristensen a rimanere esclusi dalla fase a gironi, con il danese rimasto fuori anche dalla fase ad eliminazione diretta, con Huijsen a fargli compagnia.

Avendo la Roma rispettato fin qui gli obiettivi intermedi dell'accordo con l'Uefa - accordo che prevede un'attenta analisi dei risultati economici fino al 2027 - il massimo organo del calcio europeo ha fatto decadere il *transfer balance*, anche se, a conti fatti, il mercato estivo condotto da Ghisolfi e Souloukou non avrebbe comunque portato a grosse difficoltà nella compilazione.

Servono almeno 8 giocatori cresciuti in Italia, 4 dei quali alla Roma - che abbiano giocato almeno tre stagioni, anche non consecutive, nella Roma dai 15 ai 21 anni. Ai 25 della lista A, DDR potrà aggiungere i giovani gara dopo gara nella lista B, mentre eventuali cambi - tre al massimo - si potranno fare a febbraio. ■

CADE UNO DEI PALETTI IMPOSTI DAL SETTLEMENT AGREEMENT CON LA UEFA. L'ANNO SCORSO ESCLUSI KRISTENSEN E HUIJSEN



Il responsabile dell'area tecnica della Roma, Florent Ghisolfi MANCINI

I PRECEDENTI

Il mercato passa per Piazza di Spagna Diciotto i connazionali prima di Hermoso

Pietro Laporta

Roma, Piazza di Spagna. La nota zona della Capitale segna le coordinate di questo "mercato dopo il mercato" Romanista, che ha visto riempire la casella dell'ultimo difensore centrale dopo la fine della sessione estiva (e vista l'uscita di Smalling, potrebbe non essere finita qui). Sfumato Danso, i giallorossi si sono rivolti in terra spagnola per trovare il nuovo rinforzo, e così dal mercato degli svincolati è arrivato Mario Hermoso, alla prima esperienza lontano dal suo paese. Visto il passato, il difensore spagnolo perciò magari dovrà abituarsi alla Roma, la Roma però non dovrà abituarsi ad un centrale proveniente da Madrid e dintorni: si pensi infatti che tre degli ultimi quattro difensori centrali acquistati dal club sono di nazionalità spagnola (Hermoso incluso): fatta eccezione per Evan Ndicka, a rinforzare la retroguardia sono stati Diego Llorente, arrivato nel gennaio 2023, e Dean Huijsen, nato ad Amsterdam ma con passaporto spagnolo.



Borja Mayoral alla Roma nel 2021 GETTY IMAGES

Con Hermoso salgono a 19 i giocatori della Roma provenienti dalla Spagna: un rapporto consolidato nelle ultime stagioni, se si pensa che fino a 15 anni fa erano stati soltanto 5 gli spagnoli con la Lupa sopra il petto. Il primo fu Joaquin Peiró: il centravanti, in giallorosso dal 1966 al 1970, indossò anche la fascia da capitano nelle ultime due stagioni, e vinse una Coppa Italia. La partenza di Peiró coincise con l'arrivo del connazionale Luis del Sol, per due anni alla Roma. Passarono 25 anni da Del Sol prima che un altro spagnolo sbarcasse a Roma: nel '97 arrivarono nella Capitale Ivan Helguera e Cesar Gomez. Il primo non fu all'altezza delle aspettative riposte nei suoi confronti, e lasciò dopo un solo anno; il secondo giocò soltanto tre partite, due delle quali da sei minuti, la terza disastrosa in un derby. Da Pep Guardiola nel 2003 si passa direttamente al 2011, quando Bojan Krkic riapre la tradizione: dopo di lui, le meteore José Angel, Iago Falque, Ivan Marcano. Nella stagione 2019-20 altri tre: arrivano Pau Lopez e, a gennaio, Carles Pérez e Gonzalo Villar. La breve esperienza di Pedro, i gol di Mayoral, fino agli ultimi arrivi in difesa (inclusi Angeliño e Sangaré): negli ultimi 7 anni sono 11 gli acquisti spagnoli. Ultimo di questi, Hermoso: buena suerte, Mario. ■

L'EX ATLETICO MADRID È IL DICIANNOVESIMO SPAGNOLO NELLA STORIA DEL CLUB: NEGLI ULTIMI 11 ANNI NE SONO ARRIVATI 7

DAL CAMPO

A TRIGORIA RIPRENDE UN QUARTO DI ROMA

Al lavoro De Rossi con i pochi rimasti Hermoso accelera. Le Fée punta Genova

Gabriele Fasan
gabriele.fasan@ilromanista.eu

La Roma torna a lavorare a Trigoria nel pomeriggio dopo i due giorni di pausa concessi da Daniele De Rossi a seguito della gara con la Juventus a Torino. Non sarà una ripresa normale. La sosta delle nazionali ha decimato la squadra: sono venti gli uomini impegnati nelle rispettive selezioni. Non sarà quindi neanche un lavoro facile, anche se qualche titolare delle rotazioni giallorosse c'è: da Svilar a Mancini, fino a Cristante, oltre che Stephan El Shaarawy, che ha toccato il campo solo nel finale contro il Cagliari. Sarà l'occasione per lavorare anche su chi come il Faraone (tornato malconcio dagli Europei per un problema muscolare accusato durante la gara con la Svizzera) è in ritardo di condizione. Fermo ai box c'è Enzo Le Fée che tra domani e dopodomani verrà valutato e svolgerà con tutta probabilità una risonanza al ginocchio per verificare il recupero in vista del rientro nel lunch match di Marassi contro il Genoa. Il francese e De Rossi, che tanto ha bisogno di dinamicità e gioco nello stretto nel rivoluzionario centrocampo che ha in mente, ci sperano. In attesa dell'altro francese, impegnato in nazionale, Manu Koné: «Tutto è avvenuto velocemente tra l'annuncio dei convocati della Francia e il mio trasferimento alla Roma - ha detto parlando dal ritiro della nazionale francese -. È un punto di svolta nella mia carriera, lo aspettavo da molto tempo. Arrivare in nazionale era un sogno che avevo fin da quando ero piccolo, ma è diventato un obiettivo a breve termine. Essere alla Roma mi permette di avere tante ambizioni. Il progetto mi ha convinto».

ANCHE ELSHA DEVE TORNARE IN CONDIZIONE. KONÉ IN NAZIONALE: «NELLA CAPITALE PUNTO DI SVOLTA DELLA CARRIERA»

Nel frattempo a Trigoria prosegue il lavoro personalizzato dell'ultimo arrivato, lo spagnolo Mario Hermoso. Mai sosta, da questo punto di vista, è stata più benedetta. E prima la Roma regalerà a De Rossi il sostituto di Smalling, volato in Arabia Saudita, e più benedetta sarà.

Infine, ancora in tema di calendari la Lega Serie A entro oggi fornirà la programmazione di date e orari di altre dieci giornate (dalla quarta alla tredicesima) e sarà più chiaro anche il percorso che porterà alla sosta di ottobre. ■



Daniele De Rossi sul campo a Trigoria, dove si ritroverà oggi con la squadra GETTY IMAGES

DDR: «Soulé? Numeri da top per la sua età»

■ «Se guardi i dati vedi che Soulé ha dei numeri che, di quelli della sua età, hanno soltanto i migliori nel mondo. Paredes e Dybala lo hanno aiutato nell'inserimento all'interno del gruppo. Ha quegli occhi veraci tipici degli argentini». Così, con parole al miele, si è espresso Daniele De Rossi su Matias Soulé nel corso di un'intervista rilasciata ai microfoni di Dazn. Non solo. Tra i temi trattati anche la squadra che il tecnico vorrebbe alla Roma: «Voglio una squadra tecnica, più rapida, con più qualità, che tenga palla più spesso e la perda con meno facilità; rapida a recuperare, con grande gamba. Sarà una bella sfida perché il calcio sta andando in quella direzione lì, si cerca sempre più la fisicità accanto alla tecnica». Poi un commento su Pellegrini: «Onestamente l'ho visto da tifoso per tanti anni, accompagnandolo in questo percorso con qualche messaggio e chiacchierata. Poi a gennaio ho incontrato un uomo vero. In questi sei mesi ha messo anche prestazioni importanti dal punto di vista tecnico, fisico e realizzativo». Infine il pensiero su Dovbyk e Sangaré: «Lo scorso anno ha fatto tanti gol in un campionato competitivo come la Liga, con una squadra che non era costruita per arrivare così in alto. Credo che lui sia un giocatore importante dal punto di vista realizzativo ma anche per quanto riguarda lo sbocco che ci dà per la ricerca della profondità. Quando parlo di Buba mi viene il sorriso. Io non lo conoscevo bene, ma mi era stato garantito che fosse un buon giocatore. Ha classe, è un talento puro e va a tremila».

I ROMANISTI IN NAZIONALE

Giocatore	Nazionale	Categoria	Primo impegno	Secondo impegno
Lorenzo Pellegrini	Italia	A	Francia-Italia (06-09; 20.45)	Israele-Italia (09-09; 20.45)
Paulo Dybala	Argentina	A	Argentina-Cile (05-09; 21.00)	Colombia-Argentina (10-09; 15.30)
Leandro Paredes	Argentina	A	Argentina-Cile (05-09; 21.00)	Colombia-Argentina (10-09; 15.30)
Matias Soulé	Argentina	A	Argentina-Cile (05-09; 21.00)	Colombia-Argentina (10-09; 15.30)
Evan Ndicka	Costa d'Avorio	A	Costa d'Avorio-Zambia (06-09; 21.00)	Ciad-Costa d'Avorio (10-09; 21.00)
Artem Dovbyk	Ucraina	A	Ucraina-Albania (07-09; 20.45)	Repubblica Ceca-Ucraina (10-09; 20.45)
Manu Koné	Francia	A	Francia-Italia (06-09; 20.45)	Francia-Belgio (09-09; 20.45)
Alexis Saelemaekers	Belgio	A	Belgio-Israele (06-09; 20.45)	Francia-Belgio (09-09; 20.45)
Eldor Shomurodov	Uzbekistan	A	Uzbekistan-Corea del Nord (05-09; 16.00)	Kirghizistan-Uzbekistan (10-09; 16.00)
Zeki Celik	Turchia	A	Galles-Turchia (06-09; 20.45)	Turchia-Islanda (09-09; 20.45)
Saud Abdulhamid	Arabia Saudita	A	Arabia Saudita-Indonesia (05-09; 20.00)	Cina-Arabia Saudita (10-09; 14.00)
Mathew Ryan	Australia	A	Australia-Bahrain (05-09; 12.10)	Indonesia-Australia (10-09; 14.00)
Nicola Zalewski	Polonia	A	Scozia-Polonia (05-09; 20.45)	Croazia-Polonia (08-09; 20.45)
Tommaso Baldanzi	Italia	U21	Italia-San Marino (05-09; 17.30)	Norvegia-Italia (10-09; 18.30)
Niccolò Pisilli	Italia	U21	Italia-San Marino (05-09; 17.30)	Norvegia-Italia (10-09; 18.30)
Samuel Dahl	Svezia	U21	Svezia-Gibilterra (06-09; 18.00)	Moldavia-Svezia (10-09; 15.00)
Renato Marin	Italia	U19	Inghilterra-Italia (04-09; 17.00)	Italia-Scozia (07-09; 15.00)
Federico Nardin	Italia	U19	Inghilterra-Italia (04-09; 17.00)	Italia-Scozia (07-09; 15.00)
Filippo Reale	Italia	U19	Inghilterra-Italia (04-09; 17.00)	Italia-Scozia (07-09; 15.00)
Buba Sangaré	Spagna	U19	Stage di allenamento a Madrid (03-09 / 08-09)	

LA PRIMA INTERVISTA

«ROMA NEL DESTINO»

Hermoso «Ho percepito la passione e l'entusiasmo di questa città, mi adatterò bene Venire qui era tutto quello che volevo, per non abbassare il livello di competitività»

Davide Fidanza

Hermoso è un nuovo calciatore della Roma da oramai un paio di giorni, e nella giornata di ieri ha rilasciato le sue prime dichiarazioni ai microfoni ufficiali del club romanista. Il centrale spagnolo ha parlato del suo adattamento in una città passionale come Roma, delle sue caratteristiche tecniche e tattiche e di tanti altri fattori legati alla sua nuova esperienza.

Cosa ti ha convinto di più?
«La verità è che è successo tutto rapidamente. Da quando si è presenta questa opportunità e la Roma si è interessata a me e quindi da quando c'è stata la possibilità di far parte di questo grande club e di questa grande storia, ovviamente ho subito voluto ascoltare la proposta del club e valutare le mie sensazioni e il feedback da parte dell'allenatore e da parte della squadra. Volevo capire in che modo posso aiutare e rappresentare al meglio la Roma»

Che differenze ci sono tra la Liga spagnola e quella italiana?
«Credo che non ci siano molte differenze come tipologia di campionato e di squadre. Penso che in Italia ci siano grandissime squadre, come in Spagna, che partecipano alle più importanti competizioni europee e affrontano sempre le migliori squadre d'Europa. Questa è un po' la filosofia che percepiamo in Spagna pensando al campionato italiano. Inoltre, siamo due popoli latini. La passione, il modo di vivere le partite, i duelli e il modo di vivere dei tifosi a mio parere sono molto simili alla Spagna e penso che sarà molto semplice adattarmi».

Hai visto la Roma contro la Juve?
«Il fatto che la squadra abbia lottato. L'aspetto più importante da considerare è che la squadra ci è andata vicina e che poteva vincere. Se non ricordo male, l'ultima occasione di ieri è stata quella di Angeliño, che ha tirato da fuori area. Questo rispecchia un po' la differenza che c'è tra vincere e perdere, perché costruendo delle buone azioni si può andare più vicini a vincere. Ma mi è piaciuta anche la solidità difensiva vista ieri. La squadra ha lavorato molto bene, grazie anche ai vari cambi. Penso a giocatori importanti per la squadra, come Paulo, che sono entrati nel secondo tempo. Questo dice molto di quanto sia competitiva la squadra. Il livello è alto e daremo il massimo per competere ai massimi livelli»

> HO GIOCATO TANTO COL MODULO A TRE MA POSSO ADATTARMI A QUALSIASI SISTEMA DI GIOCO

Hai parlato di passione, De Rossi lo hai sentito?
«"Ovviamente. Penso che ci troveremo bene. Come hai detto tu, lui da calciatore è stato questo, ha rappresentato il cuore, la voglia di lottare, la capacità di mantenere sempre accesa la fiamma. Come allenatore basta vederlo, con le sue esultanze passionali, il suo modo di vivere le partite e, soprattutto, le sue conoscenze. In definitiva, quello che vuole è costruire una squadra importante, una squadra solida. Io e gli altri nuovi arrivati, quelli che sono arrivati di recente, cercheremo di dare il massimo per continuare a far crescere la storia della Roma»

Sei un difensore completo, mancino, duttile. Come ti collochi?
«Ovviamente ho giocato molte partite in una difesa a tre, ma ciò non toglie che possa adattarmi a qualsiasi altro tipo di modulo o a qualsiasi posizione che il mister considera ideale per me o nella quale posso aiutare maggiormente la squadra. Ovviamente, alla fine quello che voglio, se penso a come vedo il gioco e a come posso aiutare la squadra, è cercare di fare il massimo, in modo che il resto della squadra, gli altri compagni, possano sfruttare al meglio il mio lavoro»

In rosa trovi Angelino, spagnolo come te. Ci sono altri latini, ti potrà aiutare?
«Sì, ci sono molti giocatori latini, per cui l'adattamento, chiaramente, sarà molto più semplice. È vero che al momento ho ancora qualche difficoltà a capire la lingua, ma a poco a poco cercherò di impararla al meglio, e credo che con il loro aiuto sarà tutto molto più facile».

La tua esultanza con la bandiera della Roma alle spalle ha fatto il giro. Era destino?
«Sì, credo che c'entri anche un po' il destino. Quell'immagine è di un po' di tempo fa, e chissà che non abbia anticipato il futuro. Per questo, credo che rappresenti un po' tutto: la passione, la dedizione con cui vivo il calcio. Quella bandiera alle mie spalle significa che, forse, i nostri cammini erano destinati a incrociarsi. Simboleggia la voglia di sentirsi ancora vivi, di continuare a divertirsi e sentire quella passione condivisa, quella dei tifosi per la Roma e quella che provo io per il calcio, e di viverla insieme. ■



Il centrale difensivo Mario Hermoso a Trigoria AS ROMA VIA GETTY IMAGES

PER LA ROMA

L'erba del vicino è sempre più verde

Danilo Per la Roma

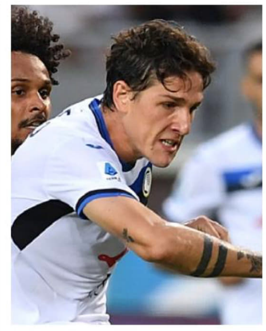
«Ste cose succedono solo alla Roma?!?». Quante volte l'avete sentita questa frase? Quante volte ve l'hanno scritta, detta e quante, speriamo mai, l'avete pure alimentata in un momento di sconforto quando le cose non andavano bene e da queste parti, si sa, non piove mai: diluvia.

«Mai 'na gioia», allora. Altro avvilente luogo comune che se messo in relazione con l'ideale, e l'idea, dei Romanisti nei confronti di questa squadra dovrebbe farci accapponare la pelle visto che, se non si fosse chiamata Roma, l'avrebbero dovuta chiamare felicità. Ma tant'è: la convinzione che l'erba del vicino è sempre più verde divampa e prende piede soprattutto se quell'erba, prima di ripetere questi noiosi tormentoni, chissà se uno se l'è anche fumata per non accorgersi, per esempio, che il Napoli è riuscito nell'impresa di mettere fuori rosa, prima di spedirlo un anno in prestito in Turchia, il suo giocatore più forte con il quale – sapendolo vendere – avrebbe, almeno, dovuto sovvenzionare tutte le altre spese di mercato.

E il Milan, se possibile, ha fatto pure peggio se pensate che da noi sono stati raccontati ammutinamenti che non ci sono stati... mentre lì, ottimamente gestiti dal sempre umile Ibra, questi ammutinamenti sono avvenuti in diretta televisiva tanto per non lasciare spazio ai dubbi: Fonseca e la squadra da una parte e, dall'altra, Theo Hernandez e Leao. Quel Leao che, una settimana prima a Parma, dopo un assist vincente aveva pensato bene di prendersela con la sua curva. Non male, no?!?

A Bergamo, invece, l'estate l'hanno passata leggendo i certificati medici che inviava Koopmeiners, cercando Lookman che non si presentava agli allenamenti nel tentativo – pure lui – di essere ceduto e nella speranza di riscuotere la scommessa Zaniolo. Gli hanno fatto un buono.

Come quello che voleva fare Lotito al Napoli nel cercare di prendere Folorunsho gratis perché tanto quello che accade conta fino a un certo punto visto che, si sa, a contare è il modo in cui si viene raccontati e, allora, immaginatevi pure se le originali scelte di Tiago Motta domenica sera – fuori tutti i nuovi acquisti – le avesse fatte De Rossi cosa sarebbe stato detto. Ah, sì: «'Ste cose succedono solo alla Roma». ■



Zaniolo in campo con l'Atalanta GETTY IMAGES

il Romanista

LA STAGIONE 2024/25

2024

Data	Partita	Ora/Risultato	TV
18/08	Cagliari - **Roma**	0-0	DAZN
25/08	**Roma** - Empoli	1-2	DAZN sky
01/09	Juventus - **Roma**	0-0	DAZN sky
15/09	Genoa - **Roma**	12.30	DAZN
22/09	**Roma** - Udinese	-	DAZN
26/09	**Roma**-Athletic Club	21	sky
29/09	**Roma** - Venezia	-	DAZN
03/10	Elfsborg-**Roma**	21	sky
06/10	Monza - **Roma**	-	DAZN
20/10	**Roma** - Inter	-	DAZN
24/10	**Roma**-Dinamo Kyiv	18.45	sky
27/10	Fiorentina - **Roma**	-	DAZN
30/10	**Roma** - Torino	-	DAZN
03/11	Verona - **Roma**	-	DAZN
07/11	Union SG-**Roma**	18.45	sky
10/11	**Roma** - Bologna	-	DAZN
24/11	Napoli - **Roma**	-	DAZN
28/11	Tottenham-**Roma**	21	sky
01/12	**Roma** - Atalanta	-	DAZN
/	-	-	
08/12	**Roma** - Lecce	-	DAZN
12/12	**Roma**-Braga	18.45	sky
15/12	Como - **Roma**	-	DAZN
/	-	-	
22/12	**Roma** - Parma	-	DAZN
29/12	Milan - **Roma**	-	DAZN

2025

Data	Partita	Ora/Risultato	TV
05/01	**Roma** - Lazio	-	DAZN
12/01	Bologna - **Roma**	-	DAZN
19/01	**Roma** - Genoa	-	DAZN
23/01	AZ Alkmaar-**Roma**	18.45	sky
26/01	Udinese - **Roma**	-	DAZN
30/01	**Roma**-Eintracht F.	21	sky
02/02	**Roma** - Napoli	-	DAZN
05/02	-	-	
09/02	Venezia - **Roma**	-	DAZN
13/02	-	-	sky
16/02	Parma - **Roma**	-	DAZN
20/02	-	-	sky
23/02	**Roma** - Monza	-	DAZN
26/02	-	-	
02/03	**Roma** - Como	-	DAZN
06/03	-	-	sky
09/03	Empoli - **Roma**	-	DAZN
13/03	-	-	sky
16/03	**Roma** - Cagliari	-	DAZN
30/03	Lecce - **Roma**	-	DAZN
02/04	-	-	
06/04	**Roma** - Juventus	-	DAZN
10/04	-	-	sky
13/04	Lazio - **Roma**	-	DAZN
17/04	-	-	sky
20/04	**Roma** - Verona	-	DAZN
23/04	-	-	
27/04	Inter - **Roma**	-	DAZN
01/05	-	-	sky
04/05	**Roma** - Fiorentina	-	DAZN
08/05	-	-	sky
11/05	Atalanta - **Roma**	-	DAZN
14/05	-	-	
18/05	**Roma** - Milan	-	DAZN
22/05	-	-	sky
25/05	Torino - **Roma**	-	DAZN

www.ilromanista.eu
www.radioromanista.it

Scarica l'app Romanista:





IL NOSTRO 4 SETTEMBRE

LA MEGLIO GIOVENTÙ

Accadde Oggi Trent'anni fa contro il Foggia la prima rete di Francesco Totti in giallorosso
Lo stesso giorno del 2004 Daniele De Rossi bagna con un gol il suo esordio in Nazionale



Francesco Totti in azione durante Roma-Foggia del 4 settembre 1994. In basso, Daniele De Rossi esulta dopo un gol con la maglia della Nazionale GETTY IMAGES

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

Settembre, mese che segna tradizionalmente la fine - dell'estate, delle vacanze, del caldo - delle cose, è anche un inizio. Settembre racconta le nostre radici, o perlomeno di buona parte di esse. A settembre (il 25) abbiamo giocato la prima partita ufficiale della nostra storia, a settembre sono nati Giacomino Losi (il 10) e Francesco Totti (il 27), Ruggiero Rizzitelli (il 2) e il papà del Lupetto, Piero Gratton (il 7). Settembre è il mese del primo gol con la Roma di Francesco Totti, il primo di 307 per lui, che non ha eguali nella storia giallorossa.

Il 4 settembre 1994, trent'anni, all'Olimpico c'è il sole e fa caldo: si gioca la prima di campionato, la Roma di Mazzone - reduce da una stagione travagliata - cerca riscatto contro il Foggia. La sorpresa, per i quasi 60mila che quel giorno si recano allo stadio, arriva dalle formazioni: Balbo in tribuna, accanto al nuovo acquisto Fonseca gioca Francesco Totti, che deve ancora compiere la maggiore età. Lo farà 23 giorni più tardi. Perché Francesco è ancora minorenne, ma è già un calciatore. E che calciatore...

Se ne accorgono ben presto tifosi, compagni. avversari e addetti ai lavori. Alla mezz'ora del primo tempo, Thern scodella in area per Fonseca che - spalle alla porta - appoggia di testa per l'accorrente ragazzo biondo, che quel giorno indossa il numero 9. Botta di prima intenzione, col sinistro. Non è il suo piede, ma - permettete la rima banale - non si vede. La rasoiata esce perfetta dal mancino del ragazzo, e fulmina Mancini sul primo palo. Ci mette un momento a realizzare, Francesco. Quasi non sa in che modo esultare, perché quando un sogno a lungo sognato si tramuta in realtà, per qualche istante fai fatica a credere che stia accadendo davvero. L'esultanza è quella di un ragazzino: agita le braccia, si porta le mani al volto, poi scaglia un pugno verso la Curva Nord. I giallorossi soffrono, alla fine viene inchiodata sull'1-1; il giorno dopo *La Stampa* titola «La Roma salvata da un ragazzino». Il ragazzino si farà uomo, poi campione e Capitano, infine leggenda, ma resterà per sempre Francesco.

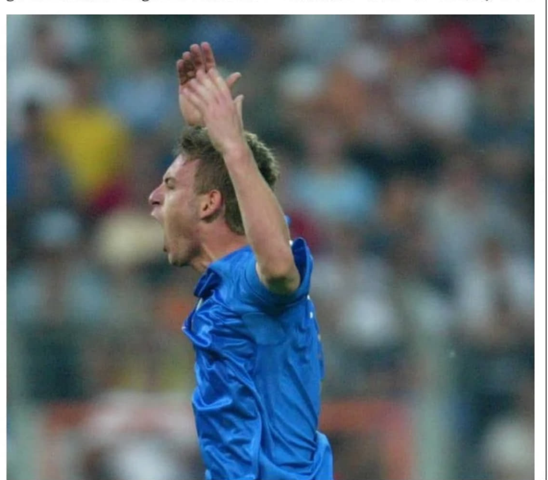
Dieci anni più tardi, il 4 settembre 2004, un altro inizio: alla Favorita di Palermo, Daniele De Rossi fa il suo debutto con la maglia dell'Italia. Si gioca contro la Norvegia la prima partita di qualificazione al Mondiale in Germania, quello che gli Azzurri vinceranno, anche grazie a un rigore in finale dello stesso De Rossi. Quel giorno la Nazionale va sotto dopo 40 secondi (segna Carew), ma al 4' pareggia con il numero 4: Daniele De Rossi. Cross dalla sinistra di Favalli, il centrocampista riesce con un movimento da bomber ad anticipare il difensore norvegese e a piazzare una puntata col destro che vale l'1-1. È il primo gol della Nazionale nel cammino verso il trionfo, e lo firma un ragazzo che ha da poco compiuto 21 anni; un ragazzo che giocherà altre 116 partite in azzurro oltre a quella, che vincerà un Mondiale e arriverà in finale a un Europeo. Un ragazzo che, insieme al suo amico e compagno Francesco, farà la storia non solo della Roma, ma anche del calcio italiano.

Da allora sono passati vent'anni, e oggi quel ragazzo siede sulla panchina della squadra del suo cuore. Ne è il condottiero. Perché certe storie non le ferma neppure il tempo che passa. ■

307

Le reti messe a segno da Totti in carriera con la Roma

La prima il 4 settembre 1994, l'ultima l'1 febbraio 2017, nella gara di Coppa Italia contro il Cesena, su calcio di rigore. Francesco è il miglior marcatore all-time della storia giallorossa, e lo è dal 26 novembre 2006 quando, con una doppietta a Marassi contro la Samp, raggiunse e poi scavalcò Roberto Pruzzo, secondo in graduatoria con 138 gol. Totti è anche il calciatore con più presenze in giallorosso, 786, davanti a Daniele De Rossi (616).



117

Le presenze totalizzate da De Rossi in Nazionale

Dall'esordio con gol del 4 settembre 2004 fino all'ultima gara, il 10 novembre 2017 contro la Svezia, DDR è tutt'oggi il romanista che vanta il maggior numero di presenze con l'Italia. In azzurro ha vinto il Mondiale del 2006, e ha raggiunto la finale agli Europei del 2012. Per lui anche 21 reti. Una volta appesi gli scarpini al chiodo, da collaboratore di Roberto Mancini, ha preso parte anche alla vittoriosa cavalcata di Euro2020.


SONO ONLINE
I PODCAST DI
RADIO ROMANISTA!
radio R
VISITA RADIOROMANISTA.IT
OPPURE SCARICA APP ROMANISTA
PER NON PERDERTI NEMMENO UN MINUTO
Ogni giorno potrai ascoltare
gratuitamente da qualsiasi dispositivo:
• tutte le repliche delle trasmissioni
• le interviste agli ospiti
• le rubriche quotidiane
• gli highlights delle partite
• le conferenze stampa dei protagonisti
• i nostri podcast originali
R
radioromanista.it/app
Download on the App Store
DISPONIBILE SU Google Play
radioromanista.it


Marco Brescianini, 24 anni, durante la conferenza stampa di ieri. Il centrocampista si è trasferito in estate all'Atalanta GETTY IMAGES

NAZIONALE

PARLA BRESCIANINI «SOGNO AVVERATO»

Da Coverciano Okoli: «Speravo nella chiamata del Ct»

Sergio Carloni

A Coverciano prosegue il lavoro degli azzurri. Due giorni separano l'Italia di Spalletti dalla sfida contro la Francia, in programma venerdì alle 20.45 al Parco dei Principi. E Marco Brescianini, alla prima chiamata in Nazionale, non vede l'ora di poter finalmente scendere in campo, come dichiarato in conferenza stampa: «Sono felicissimo, è un sogno che si avvera. Cercherò di onorare la maglia e mettercela tutta». Non sarà l'unico esordiente. Anche Caleb Okoli, lo scorso anno al Frosinone insieme a Brescianini (e oggi al Leicester), si scalda per la prima volta: «Speravo in questa chiamata». Lui, che adesso si trova in Premier League, avrà la possibilità di giocare per Spalletti: «Il campionato inglese mi permetterà di fare molta esperienza in ambito internazionale, era il mio sogno. Qualche chiamata dai club italiani l'ho ricevuta, ma sono molto contento della mia scelta».

Dopo due anni è invece tornato a calpestare il terreno di Coverciano Samuele Ricci. Non ci sono pretese sul ruolo da parte del centrocampista del Torino, che si è espresso ai microfoni della piattaforma OTT della Figc: «Con Spalletti c'è sempre stato un bel rapporto. Ho fatto il mediano e ho giocato da mezzala: dove il Ct vorrà mettermi, starò». Poi un pensiero sulle prossime gare della Nazionale italiana: «Venerdì a Parigi contro la Francia sarà una bella sfida: si affronteranno due squadre molto forti. E noi non dobbiamo aver paura di nessuno, perché abbiamo qualità. Bisogna avere tranquillità nel giocare. Il riscatto passa da questa gara e dalla prossima con Israele».

KEAN SI ALLENA ANCORA A PARTE, BASTONI TORNA IN GRUPPO. RICCI: «GIOCHERÒ DOVE VORRÀ L'ALLENATORE»

La nuova Italia ripartirà anche da Kean. Ma l'attaccante italiano anche ieri ha svolto allenamento individuale e già nella giornata di domani tornerà a lavorare col gruppo (in cui è presente l'unico giallorosso Pellegrini). Buone notizie, invece, per Bastoni: l'allarme iniziale (dopo un problema accusato nel corso della sfida di campionato tra Inter e Atalanta) è rientrato e il difensore ieri si è allenato con i compagni. Manca poco, poi Spalletti sarà chiamato a scegliere. ■

GLI ALTRI IMPEGNI

Domani Zale con la Scozia. Pronti Saud e Ryan

Lorenzo Paielli

Con la pausa del campionato, iniziano gli impegni in nazionale per i giallorossi convocati dalle proprie selezioni. Oggi alle 17, l'Italia U19 dei baby giallorossi Marin, Nardin e Reale affronta l'Inghilterra in amichevole. Domani alle 16, Eldor Shomurodov sarà impegnato con il suo Uzbekistan, contro la Corea del Nord, in occasione del primo match del Gruppo A valevole per le qualificazioni ai prossimi Mondiali per quanto riguarda la Confederazione Asiatica. Scenderanno in campo anche Saud Abdulhamid e Mathew Ryan, che condividono lo stesso girone (C). Il terzino sfiderà con l'Arabia Saudita - e sotto la guida di Roberto Mancini - l'Indonesia alle 20. Il portiere giallorosso sarà in campo con l'Australia alle 12.10 contro il Bahrain. Tornando in Europa, è tempo di Nations League. Alle 20.45 la Polonia di Nicola Zalewski sarà ospitata dalla Scozia in vista della prima giornata del Gruppo 1, completato da Portogallo e Croazia.


Nicola Zalewski in campo con la Polonia GETTY

Nella notte che porta al 6 settembre, l'Argentina di Scaloni fresca vincitrice della Copa America sfiderà il Cile nella settima giornata di qualificazione ai Mondiali. Convocato il trio giallorosso composto da Paredes, Soulé e Dybala. Domani alle 16.45 invece la Nazionale U21 di Tommaso Baldanzi e Niccolò Pisilli sarà impegnata contro San Marino nelle qualificazioni ai prossimi Europei. ■

In breve

LE PAROLE

Osimhen al Galatasaray: «Mi manda Mertens»

■ Rimasto fuori rosa dopo che, alla fine del calciomercato, non aveva trovato un club disposto ad acquistarlo, Osimhen è stato prelevato dal Galatasaray in prestito. Il centravanti ha rilasciato le prime dichiarazioni: «Essere qui è una bella sensazione, l'atmosfera è incredibile, è una delle migliori tifoserie al mondo. Farò il massimo per i tifosi. Ho parlato con Mertens prima di venire, sarà bello incontrarci di nuovo».

NAZIONALI

Ufficiale, Luis Suarez lascia l'Uruguay

■ A margine della sosta per le nazionali, Luis Suarez ha annunciato l'addio all'Uruguay: la partita di venerdì contro il Paraguay, valida per le qualificazioni ai prossimi Mondiali, sarà l'ultima con la Celeste: «È difficile da dire, ma venerdì sarà l'ultima per me con l'Uruguay. Devo ringraziare il Ct Tabarez, al quale devo il 90% della mia carriera in Nazionale».

VALENCIA

Shock Rafa Mir: presunti abusi sessuali, arrestato

■ Rafa Mir è stato posto in stato di fermo dalla polizia spagnola dopo che due donne hanno denunciato abusi sessuali, commessi dal calciatore e da un suo amico. Il Valencia ha fatto sapere che collaborerà con le forze dell'ordine per far luce sull'accaduto.

OLANDA

Koeman: «Bergwijn è fuori Ha scelto l'Arabia Saudita»

■ Ronald Koeman ha commentato duramente in conferenza stampa il trasferimento di Steven Bergwijn all'Al-Ittihad. Queste le parole del ct dell'Olanda: «Steven è andato in Arabia Saudita a 26 anni. Ha deciso di non ambire a livello sportivo. Con la nazionale ha chiuso».

Abraham: «Al Milan per alzare l'asticella»

■ In occasione della presentazione da nuovo calciatore del Milan, Tammy Abraham ha parlato in conferenza stampa spiegando la sua scelta: «Non è che avevo perso fiducia, assolutamente. I tifosi sanno quanto sia importante la Roma per me. Però a volte nella vita ci sono casi in cui si deve salire di livello, mettere l'asticella più in alto, e ho pensato che questa fosse l'occasione giusta. Alla Roma auguro il meglio, ma ora sono concentrato sul Milan». L'inglese tornerà nella Capitale a fine stagione.

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
Inter	7	3	2	1	0	8	2
Juventus	7	3	2	1	0	6	0
Torino	7	3	2	1	0	5	3
Udinese	7	3	2	1	0	4	2
Verona	6	3	2	0	1	5	3
Napoli	6	3	2	0	1	5	4
Empoli	5	3	1	2	0	3	2
Lazio	4	3	1	1	1	6	5
Parma	4	3	1	1	1	4	4
Genoa	4	3	1	1	1	3	4
Fiorentina	3	3	0	3	0	3	3
Atalanta	3	3	1	0	2	5	6
Lecce	3	3	1	0	2	1	6
Milan	2	3	0	2	1	5	6
Monza	2	3	0	2	1	2	3
Cagliari	2	3	0	2	1	1	2
Roma	2	3	0	2	1	1	2
Bologna	2	3	0	2	1	2	5
Venezia	1	3	0	1	2	1	4
Como	1	3	0	1	2	1	5

3ª giornata di andata

Venezia-Torino	0-1
Inter-Atalanta	4-0
Bologna-Empoli	1-1
Lecce-Cagliari	1-0
Lazio-Milan	2-2
Napoli-Parma	2-1
Genoa-Verona	0-2
Fiorentina-Monza	2-2
Udinese-Como	1-0
Juventus-Roma	0-0

Prossimo turno 15/09/2024

Como-Bologna	14/09 ore 15
Empoli-Juventus	14/09 ore 18
Milan-Venezia	14/09 ore 20.45
Genoa-Roma	15/09 ore 12.30
Atalanta-Fiorentina	15/09 ore 15
Torino-Lecce	15/09 ore 15
Cagliari-Napoli	15/09 ore 18
Monza-Inter	15/09 ore 20.45
Parma-Udinese	16/09 ore 18.30
Lazio-Verona	16/09 ore 20.45

I marcatori

4 reti: Thuram (Inter)
3 reti: Retegui (Atalanta)
2 reti: Mosquera (Verona), Brescianini (Atalanta), Man (Parma), Vlahovic (Juventus), Gyasi (Empoli), Castellanos (Lazio)
1 reti: Vogliacco, Messias e Pinamonti (Genoa), Okafor, Morata, Pavlovic e Leao (Milan), Biraghi, Kean e Gosens (Fiorentina), Gianetti, Lucca, Thauvin e Brenner (Udinese), Orsolini e Fabbian (Bologna), Zaccagni, Isaksen e Dia (Lazio), Andersen (Venezia), Mbangula, Weah e Cambiaso (Juventus), Calhanoglu, Darmian e Barella (Inter), Cancellieri e Bonny (Parma), Ilic, Adams e Coco (Torino), **Shomurodov (Roma),** Colombo (Empoli), Di Lorenzo, Kvaratskhelia, Simeone, Lukaku e Anguissa (Napoli), Krstovic (Lecce), Tchatchoua e Tengstedt (Verona), Djuric e Maldini (Monza)



L'esultanza di Shomurodov con l'Empoli GETTY

Le prossime gare della Roma

Genoa-Roma	Serie A	15/09
Roma-Udinese	Serie A	22/09
Roma-Venezia	Serie A	29/09
Monza-Roma	Serie A	06/10
Roma-Inter	Serie A	20/10
Fiorentina-Roma	Serie A	27/10
Roma-Torino	Serie A	30/10
Verona-Roma	Serie A	03/11
Roma-Bologna	Serie A	10/11
Napoli-Roma	Serie A	24/11

I VOSTRI MESSAGGI

«DOVBYK VA SERVITO MEGLIO» «SPAZIO A KONÉ, PAREDES E PISILLI»

«Credo in lui»
Se a Dovbyk non gli arriva un pallone credo che non ce la farà mai a segnare. Forza Roma, credo in lui!

LUCIANO VAGNI

«DDR deve continuare così»
Sto vedendo operazioni incredibili a fine mercato, ma comunque dispiace anche un po' per i giocatori che vanno via. Continuo a ripetere però che anche l'operazione Dybala aveva un senso per ripartire tutti insieme, ho l'impressione che lui giocherà poco per tanti motivi , primo tra tutti quello strategico societario perché comunque non potrà superare il numero di partite che gli permetterà di avere un ingaggio fuori dal normale. Ora auguriamoci che DDR continui sulla sua strada dopo la grande prestazione a Torino.

MANUEL BOLLIERI

«Idea da scartare»
Con tre centrali stiamo decisamente stretti e francamente tra gli svincolati non c'è di meglio di Hummels. L'idea Manolas visto come è andato con la Salernitana la passata stagione, va senza dubbio scartata. Spiace dirlo ma non è neanche l'ombra del giocatore che ricordiamo.

LEANDRO GRAZIANO

«Stanno temporeggiando»
Riguardo a Hummels,a me più che riflessioni sul giocatore sembra che la società stia temporeggiando per risparmiare... Andrà a finire che lo prenderà qualche altra squadra.

GIANPI VI

«O Smalling o Primavera»
Se devi prendere una vecchia gloria di quasi 36 anni tanto vale tenersi Smalling soprattutto se Hummels per un anno lo devi pagare più o meno lo stesso dell'inglese. Oppure provare a lanciare qualcuno della Primavera della Roma.

CARLO GRECHY

«L'unico che può aiutarlo»
L'unico che potrebbe davvero passare la palla a Dovbyk per farlo segnare al momento è Dybala, non ne vedo altri.

GIGI ANG

«Che cosa può fare?»
Ma se nessuno passa la palla a Dovbyk, lui che deve fare?

FABIO TOMASSETTI

IL POST
Che impatto per Dani Olmo
«Nessun giocatore ha realizzato più passaggi filtranti con successo di Dani Olmo, nuovo acquisto del Barcellona che ne conta tre nei primi cinque campionati in Europa in questo inizio di stagione»

«Non c'è nessun altro»
Il problema è che manca un vice Dovbyk. L'anno scorso avevi Lukaku, Azmoun, Belotti e Abraham, quest'anno il deserto. L'ennesima follia di un mercato schizofrenico.

SAMUEL ROSSI

«Meglio dell'anno scorso»
A quelli che si lamentano vorrei dire che l'anno scorso ne avremmo presi 4 di gol all'Allianz Stadium contro la Juventus.

SIMONE SIGNORI

«Il campo darà le risposte»
Vedremo come andrà, per ora solo tante parole. A breve il campo ci darà le risposte, speriamo veramente positive. Ma al momento occupiamo il 17esimo posto in classifica, margine ce n'è tanto.

LEONARDO NIGER

«Non c'è molto»
Abbiamo sbagliato a non prendere Djaló come quarto centrale. Anche perché se non prendi lui rimane solo Ramos o Hummels, non c'è altro sul mercato degli svincolati.

FILIPPO DA VENEZIA

«Basta servirlo bene»
Non c'è niente da inventarsi con Dovbyk. Abbiamo un nuovo centravanti, capocannoniere della Liga della scorsa stagione. Lo servi con i cross fatti bene, non tagliati a duecento all'ora ma morbidi. Così fa assist o gol, vedremo se sarà così.

GIANLUCA

«Sempre con DDR»
Io farei volentieri a meno del malumore e della confusione che potrebbe girare attorno a De Rossi qualora le cose dovessero andare diversamente da quanto sperato. Sempre con l'allenatore.

MARCO CERASE

«Possono fare bene»
Spero che dopo la sosta De Rossi si metta a centrocampo Paredes, Koné, Pisilli. Voglio vederli tutti insieme, possono fare davvero bene secondo me.

MARIO

«L'hanno rovinato»
Secondo me il problema di Zalewski è che l'hanno rovinato facendogli fare il terzino per molto tempo, non è adatto a quel ruolo. Prima era molto più bravo.

BOB

IL POST
Il successo del City
«Il Manchester City ha effettuato 49 rimesse laterali in Premier League nella stagione 2024/2025, e tutte e 49 hanno trovato un giocatore del City, l'unica squadra con un successo pari al 100%»

Opta Joe



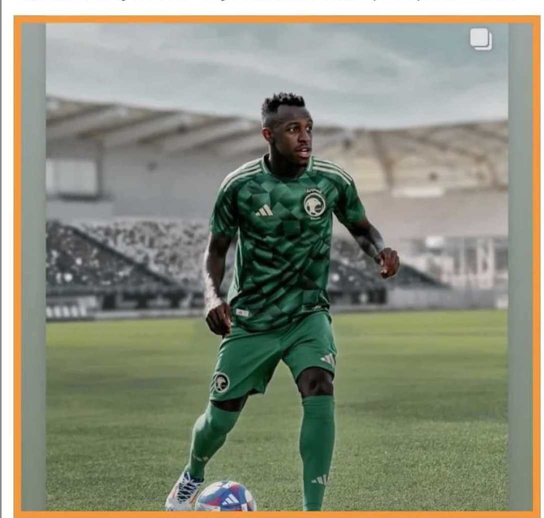
La Roma fa gli auguri di compleanno a Betty Bavagnoli

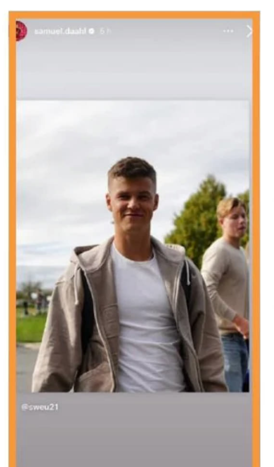

Manu Koné si allena con i compagni della Francia

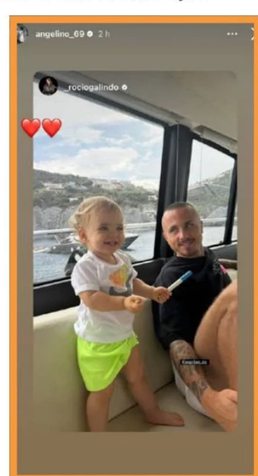
#ROMANISTAGRAM

joaocosta
joaocosta · Audio originale

Joao Costa saluta i giallorossi su Instagram: «Grazie Roma. Sarete per sempre nel mio cuore»


Lo scatto di Saud Abdulhamid condiviso dal profilo della nazionale saudita su Instagram


Una storia Instagram di Samuel Dahl dal ritiro della Svezia Under 21


Angeliño condivide su Instagram un momento in compagnia della sua famiglia


IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

DIRETTORE EDITORIALE
TONINO CAGNUCCI
tonino.cagnucci@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27, 00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

@ilromanistaweb

@radio_romanista


CA$H
GLOBO
IL TUO CONTANTE
SCONTATO
14:53
Accedi
CASH GLOBO
0765.1896114
Cosa stai cercando?
Tutti
Ristoranti
Tempo Libero
-50%
Gourmet Roma
Lo paghi solo €30.00 / €15.00
RISPARMI €15.00
Disponibili: 30
Venduti: 432
SCOPRI
-50%